

ISTRUZIONI OPERATIVE, MODALITA' E DIVIETI NELLA REGIONE LIGURIA PER LA STAGIONE DI PESCA NELLE ACQUE INTERNE 2016-2017

DISPOSIZIONI GENERALI

MODALITÀ PER IL RILASCIO E PER IL RINNOVO DELLA LICENZA DI PESCA DI TIPO "B"

La pesca dilettantistica può essere esercitata da chiunque sia in possesso della **ricevuta di versamento della tassa e sovrattassa di concessione regionale** sulla quale siano riportati i **dati anagrafici del pescatore** (comprensivi di luogo e data di nascita), i **dati di residenza**, la causale **"licenza di pesca dilettantistica di tipo "B", l'anno di riferimento** e l'eventuale associazione pescasportiva di appartenenza.

Il versamento va effettuato sui seguenti conti correnti:

- Residenti provincia di Genova: C/C/P n. 11491164,
- Residenti provincia di Imperia: C/C/P n. 12290177,
- Residenti provincia di La Spezia: C/C/P n. 12289195,
- Residenti provincia di Savona: C/C/P n. 12290169,

intestati a: **Regione Liguria Tasse e Soprattasse Licenze Pesca:**

- € 22,72 per i maggiori di anni 65;
- € 45,45 per le persone di età compresa tra i sedici ed i sessantacinque anni;

i soggetti minori di sedici anni e i portatori di grave handicap di cui all'articolo 3 comma 3 della Legge n. 104/1992 sono esenti dal pagamento di tasse e sovrattasse;

La ricevuta di versamento deve essere esibita al personale di vigilanza unitamente a un **documento di identità valido**, nonché al **tesserino segna catture** rilasciato ai pescatori in regola con il versamento della tassa regionale.

TESSERINO SEGNA CATTURE (O TESSERINO PER LA PESCA CONTROLLATA)

I pescatori, in aggiunta al titolo abilitativo all'esercizio della pesca, dovranno dotarsi di tesserino segna catture rilasciato dall'Ufficio territoriale regionale e da altre sedi autorizzate.

All'inizio della giornata di pesca prescelta, il pescatore deve indicare con un segno indelebile nella pagina del corrispondente mese: la data del giorno e la sigla della Provincia in corrispondenza della colonna relativa al bacino.

Per ogni esemplare trattenuto dovrà essere barrata la casella nello spazio riservato alla specie, in corrispondenza della giornata di pesca, prima di riprendere l'azione di pesca.

Il tesserino regionale è valevole per tutte le acque interne della regione Liguria, ad eccezione dei tratti dei corsi d'acqua destinati a riserve turistiche e durante le gare e i raduni di pesca.

Nel corso della stessa giornata di pesca, in caso di deposito (presso la propria abitazione, auto ecc.) della fauna ittica pescata, cerchiare la casella dell'ultimo esemplare segnato.

Se si intende praticare la pesca catch & release (cattura e rilascio), si deve scrivere "no kill" all'inizio della giornata, nelle caselle destinate all'annotazione delle catture.

Ai pescatori non residenti in Liguria, il tesserino segna catture verrà rilasciato:

- previa presentazione di ricevuta di versamento di € 10,00 effettuato sul c/c bancario n. 24258/80 c/o Banca Carige SpA – Ag. 6 – Piazza Dante 40r – 16121 Genova, intestato a "Regione Liguria - Proventi vari pesca" – codice IBAN: IT56Q 06175 01406 00000 2425880;
- previa presentazione di ricevuta di versamento di € 10,00 effettuato sui rispettivi conti correnti postali provinciali riportati nel paragrafo precedente;

- in contanti presso i soggetti autorizzati.

Detto tesserino dovrà essere restituito, nelle stesse sedi, all'atto del ritiro di quello del nuovo anno **o comunque entro il 31 marzo 2017**.

CLASSIFICAZIONE DELLE ACQUE

Ai fini della pesca le acque del territorio regionale, ai sensi della L.R. n. 8 del 01.04.2014 e del Programma Generale degli indirizzi e dei criteri, approvato dal C.R. con atto n. 37 del 03.08.2001, sono classificate:

Categoria A: i corsi d'acqua ritenuti di rilevante o significativo pregio ittiofaunistico, in maggioranza a popolamento trotico;

Categoria B: i corsi d'acqua di minore pregio ittico a popolamento trotico e ciprinico;

Categoria C: i corsi d'acqua o tratti di essi a popolamento ciprinico

ESERCIZIO DELLA PESCA

Ai fini dell'esercizio della pesca sportiva sono considerate interne, ai sensi della L.R. n. 8/2014, tutte le acque dolci o salmastre esistenti nel territorio regionale, delimitate lato mare dalla linea ideale congiungente i punti più foranei delle foci e degli altri sbocchi in mare.

La presente disciplina non si applica ai laghetti artificiali, situati all'interno di proprietà private o demaniali, separati dal sistema idrico naturale.

ESCHE, ATTREZZI E SISTEMI DI PESCA VIETATI

Ai sensi della L.R. n. 8/2014, in tutte le acque interne della Liguria sono sempre vietati:

- l'uso di esche e pasturazioni confezionate con il sangue;
- l'uso della larva di mosca carnaria, sia come esca che come pasturazione, salvo che nel corso di gare di pesca autorizzate dall'Ente competente;
- l'uso di lenza denominata "camolera e temolino";
- il possesso sui luoghi di pesca delle esche e sostanze di cui alla lettera a) e b);
- la pesca con le mani;
- l'esercizio della pesca prosciugando i bacini ed i corsi d'acqua, divergendoli o ingombrandoli con opere mobili o stabili;
- l'esercizio della pesca sommovendo il fondo delle acque;
- la pesca con l'ausilio di fonte luminosa;
- la pesca a strappo;
- la pesca subacquea;
- l'abbandono di esche o pesci a terra o di rifiuti;
- la mancata uccisione nel modo più rapido dei pesci catturati, ovvero la detenzione delle dette prede senza che ne sia adeguatamente assicurata la sopravvivenza;
- tutti i comportamenti che possono arrecare danno permanente o letale ai pesci che si intendano o che si debbano rilasciare, come l'inadeguata salpatura, inutili manipolazioni (anche con le mani bagnate) o il mancato taglio della lenza nel caso non possano essere liberati dall'amo senza danno o compromissione della loro vitalità;
- la pesca a bordo di natanti ancorati o in movimento ad esclusione della pesca con ciambella;
- l'uso della corrente elettrica, di sostanze esplosive, tossiche e anestetiche;
- l'uso di reti o attrezzi nei passaggi di risalita dei pesci.

E' inoltre vietato l'uso di bilancia, nassa, lenze morte e rezzaglio.

SORVEGLIANZA

La Sorveglianza sull'esercizio della pesca nelle acque interne è affidata agli Agenti del Corpo di Polizia Provinciale, agli Agenti del Corpo Forestale, a tutti gli altri Agenti della Forza Pubblica ed alle Guardie Volontarie delle Associazioni Sportive e Protezionistiche.

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto, si fa espresso riferimento alla legge regionale 01/04/2014, n. 8 e s.m.i., che integra ed adegua le disposizioni del regio decreto 08/10/1931, n. 1604 *"Approvazione del testo unico delle leggi sulla pesca"* e ss.mm.ii. e del relativo regolamento, approvato con regio decreto 22/11/1914, n. 1486 *"Approvazione di un nuovo regolamento per la pesca fluviale e lacuale"* e ss.mm.ii.

TERRITORIO PROVINCIALE DI GENOVA

LIMITI DI CATTURA

Per ogni giornata di pesca ciascun pescatore non può catturare più di:

- 10 salmonidi di cui non più di 5 trote fario;
- tre chilogrammi complessivi di pesci di altre specie tra cui non più di:
 - 5 tinche;
 - 5 persico trota;
 - 10 esemplari di barbo canino,
 - 10 di barbo comune,
 - 20 di vairone,

per queste ultime 3 specie (barbo canino, barbo comune e vairone), comunque, cumulativamente la somma dei capi non può essere superiore a 30 soggetti.

È **vietata** la pesca di: Anguilla (*Anguilla anguilla*), Temolo (*Thymallus thymallus*), Cobite (*Cobitis taenia*), Rovella (*Rutilus rubilio*), Cagnetta (*Salaria fluviatilis*), Sanguinerola (*Phoxinus phoxinus*), Spinarello (*Gasterostus aculeatus*).

È **vietato** qualunque genere di pesca quando le acque sono tutte o per la maggior parte coperte da uno strato di ghiaccio.

MISURE MINIME DI CATTURA (CM)

Cheppia (<i>Alosa fallax nilotica</i>)	cm. 40
Trota europea Fario (<i>Aveto e Trebbia</i>)	cm. 25
Trota europea Fario	cm. 22
Trota macrostigma	cm. 35
Trota marmorata	cm. 35
Trota iridea	cm. 20
Salmerino di torrente (<i>compresi ibridi</i>)	cm. 22
Carpa erbivora o Amur	cm. 35
Carpa argentata	cm. 35
Carpa testagrossa	cm. 35
Vairone	cm. 12
Mugilidi e Cefali	cm. 20
Luccio	cm. 50
Cavedano	cm. 20
Tinca	cm. 25
Barbo (<i>Barbus plebejus</i>)	cm. 30
Barbo canino (<i>Barbus meridionalis</i>)	cm. 20
Persico reale	cm. 20
Persico trota	cm. 25
Carpa (<i>tutte le varietà</i>)	cm. 35
Lasca	cm. 15
Gobione	cm. 12
Triotto	cm. 12
Scardola	cm. 20
Spigola	cm. 25
Orata	cm. 20
Tutte le altre specie	cm. 7

Le lunghezze minime totali sono misurate dall'apice del muso all'estremità della pinna caudale

PERIODI DI DIVIETO

Trota Fario	Dal tramonto della prima domenica di ottobre (ore 19,00) ad un'ora prima dell'alba dell'ultima domenica di febbraio (ore 6,30)	
Cheppia	1 aprile	30 maggio
Luccio	1 febbraio	15 aprile
Tinca	15 aprile	15 giugno
Barbo <i>(Barbus plebejus)</i>	1 aprile	30 giugno
Barbo canino <i>(Barbus meridionalis)</i>	1 aprile	30 giugno
Carpa	15 aprile	15 giugno
Carpa argentata	15 aprile	15 giugno
Carpa macrocefala	15 aprile	15 giugno
Vairone	15 aprile	15 giugno
Persico reale	15 aprile	15 giugno
Persico trota	15 aprile	15 giugno
Lasca	15 aprile	30 giugno
Gobione	15 aprile	15 giugno
Triotto	1 maggio	30 giugno
Scardola	1 maggio	15 luglio

ELENCO DELLE ZONE OVE VIGE UN DIVIETO DI PESCA E IMMISSIONE

- Rio Baracca: intero corso (dalle sorgenti alla confluenza col Rio Carpescio);
- Rio Rosto: intero corso (dalle sorgenti alla confluenza col Rio Carpescio);
- Torrente Lerca: dalla confluenza col Torrente Lerone alle sorgenti, compresi tutti gli affluenti.

ELENCO DELLE ZONE DI DIVIETO DI PESCA A TEMPO INDETERMINATO "RUSCELLI VIVAIO" PER LA RIPRODUZIONE NATURALE, L'ACCRESIMENTO ED IL RECUPERO DELLA FAUNA ITTICA DA IMMETTERE IN ALTRI CORPI IDRICI

ELENCO BACINI

STURA		
COMUNE	TORRENTE	DESCRIZIONE
Rossiglione	Berlino	dalla località Chiesa di "Gamundin" alla sorgente, compresi tutti gli affluenti ed i sub affluenti
Masone	Tarè	dalla confluenza con il T. Vezzulla alle sorgenti, compresi tutti gli affluenti
Masone	Freddo	dalla confluenza con il T. Stura alle sorgenti, compresi tutti gli affluenti
Masone	Passionata	dalla confluenza con il T. Stura alle sorgenti, compresi tutti gli affluenti
Campoligure	Angassino	Dalla confluenza con il torrente Stura alla prima briglia di contenimento
TREBBIA		
COMUNE	TORRENTE	DESCRIZIONE
Rovegno	Pescia	canale di derivazione acqua (ENEL) e lago Bassino
Fontanigorda	Cugno	dalla confluenza con il T. Levaggi alle sorgenti, compresi gli affluenti
Torriglia	Brugno	A valle della diga fino alla confluenza con il T. Trebbia
Montebruno	Solve	Tratto compreso tra il Trebbia e la confluenza con il Rio Longhella
Torriglia	Trebbia	Dalla confluenza con il Rio Bagordo alle sorgenti
AVETO		
COMUNE	TORRENTE	DESCRIZIONE
Rezzoaglio, Favale	Aveto	Dalle sorgenti alla confluenza con il rio Colleretti, inclusi tutti gli affluenti

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.ssa Mirvana Feletti)

di M., Lorsica		
Rezzoaglio	Forcella	Dal passo della Forcella alla confluenza con il torrente Ventarola, inclusi tutti gli affluenti
Rezzoaglio	Bozale	Dalla confluenza con il T. Aveto alle sorgenti, compresi tutti gli affluenti
Rezzoaglio loc. Ventarola	Ventarola	Dalla confluenza con il fiume Aveto all'abitato di Ventarola compreso
Rezzoaglio loc. Cabanne	Fratta	Dalle sorgenti alla confluenza con il T. Aveto, compresi tutti gli affluenti
Rezzoaglio	Ertola	Dalla confluenza con il T. Aveto alle sorgenti, compresi tutti gli affluenti
Rezzoaglio	Crosa Scura	Dalla confluenza con il torrente Rezzoaglio al ponte in loc. Villanoce sulla strada SP 654
S. Stefano d'Aveto	Riofreddo	Dalla confluenza con il Fossato Grosso al secondo ponte sulla S.S. del Tomarlo
Rezzoaglio	Dragonale in loc. Casoni di Ambrzasco	Dalla confluenza del rio del Bandito col rio Gramiza al ponte nella località suddetta sulla SP 75
S. Stefano d'Aveto loc. Casafredda	Arbio o Rovereto	Dalla confluenza con il torrente Gramizza alle sorgenti compresi tutti gli affluenti
GRAVEGLIA		
COMUNE	TORRENTE	DESCRIZIONE
Nè	Reppia	dal ponte di Botasi alla confluenza con il Rio Sivori
LAVAGNA		
COMUNE	TORRENTE	DESCRIZIONE
Neirone	Sestri o Siestri (affluente del Neirone)	Dalla confluenza con il rio Luefredda sino al ponte stradale in località Pian di Terrile
Malvaro	Arena	Tra il ponte di Arma (strada per la Scogliana) a salire sino alla confluenza del rio Prià
Neirone	Caignan	Tra il ponte della SP per Neirone sino alla confluenza del Neirone.
PETRONIO		
COMUNE	TORRENTE	DESCRIZIONE
Castiglione Chiavarese	Frascarese	Da località Ponte Lenzano a monte sino a Case Cian Balou
STURLA		
COMUNE	TORRENTE	DESCRIZIONE
Borzonasca	Gasparelle	Dalle sorgenti lago di Giacopiane
Borzonasca	Sturla	Dalla confluenza del torrente Penna a monte sino a località Briglia Caserma Vecchia
Borzonasca	Calandrino	Dalla Briglia presa Enel (x Giacopiane) a scendere sino all'invaso di Pian Sapeio
S. Colombano Certenoli /Mezzanego	Cicana	Tra il ponte trattoria Noemi (loc. Pregi) a valle sino al ponte romano detto del Maresciallo (loc. Celesia).
Mezzanego	Mogliana	Da loc. Isola di Borgonovo a valle sino confl Sturla
POLCEVERA		
COMUNE	TORRENTE	DESCRIZIONE
Campomorone/Ceranesi	S. Martino	Dalla cascata della cartiera al lago delle Tinne
VARENNA		
COMUNE	TORRENTE	DESCRIZIONE
Genova	Vaccarezza	Dalla confluenza con il T. Varenna alle sorgenti compresi gli affluenti
SCRIVIA		
COMUNE	TORRENTE	DESCRIZIONE
Valbrenna	Nenno	Dalla confluenza con il T. Brevenna alle sorgenti compresi gli affluenti.

ZONE DI FREGA

- Tutti i tratti dei corsi d'acqua individuati come "ruscelli vivaio",
- zone soggette a "divieti temporanei di pesca" e "zone a regolamentazione speciale senza prelievo del pescato".

ELENCO DEI TRATTI DA ASSOGGETTARE A DIVIETO TEMPORANEO DI PESCA

ANNI "A" (2017-2019)			
BACINO	COMUNE	TORRENTE	DESCRIZIONE
Stura	Campoligure	Ponzema	Dalla diga dell'ex conceria al ponte in loc. "Usra"
	Masone	Pestumo	Dalla confluenza con il T.Masone alle sorgenti, compresi tutti gli affluenti
Trebbia	Rovegno	Riccio	Dalla confluenza con il Trebbia alle sorgenti, compresi tutti gli affluenti
	Montebruno	Longhella	Dalla confluenza con il T. Della Cà alle sorgenti, inclusi tutti gli affluenti
ANNI "B" (2013-2016)			
BACINO	COMUNE	TORRENTE	DESCRIZIONE
Stura	Campoligure	Ponzema	Dalla confluenza con il T. Stura alla diga dell'ex conceria
	Masone	Masone	Dalla confluenza con il T. Stura alla cascata del Serpente
	Campo Ligure	Stura	Dal ponte dell'ex Ferriera al ponte sito sulla Strada Statale 456 del Turchino in località Municipio
Trebbia	Torriglia Lorsica	Cavagnaro	Dalla confluenza con il Trebbia alla confluenza con il Rio del Bocco e il Rio Giassina
	Montebruno	Della Cà	Dalla confluenza con il Longhella alle sorgenti
ANNI "A" (2017-2019)			
BACINO	COMUNE	TORRENTE	DESCRIZIONE
Scrvia	Valbrevenna	Orso	Dalla confluenza con il T. Brevenna alle sorgenti, compresi tutti gli affluenti
	Ronco Scrivia, Isola	Castagnola	Dalla confluenza con il T. Scrivia alle sorgenti
Polcevera	Campomorone	Iso	Da sotto le cave di Isoverde fino alla confluenza con il rio Gallaneto
Bisagno	Genova	Traso	Dalla confluenza con il Torrente Bisagno alle sorgenti
Leira	Mele	Ceresolo	Dalla confluenza con il T. Acquasanta al ponte in località Leité
Leira	Gorsexio	Beccarin	Dalla confl con Gorsexio a sorgenti
Arrestra	Cogoleto	Acquabuona	Da loc. ponte dei Piani alle sorgenti
Varenna	Genova	Grillo	Dalle sorgenti, al primo ponte posto 250 a monte della confluenza con T. il Varenna
Cerusa	Genova	Gava	Dalla confluenza con il T. Secco alle sorgenti
ANNI "B" (2013-2016)			
BACINO	COMUNE	TORRENTE	DESCRIZIONE
Scrvia	Valbrevenna	Tonno	Dalla confluenza con il T. Brevenna alle sorgenti, compresi tutti gli affluenti
	Ronco Scrivia, Isola	S. Rocco	Dalla confluenza con il T. Scrivia alle sorgenti
Leira	Mele	Ceresolo	Dalla confluenza con il T. Acquasanta al ponte in località Leité
Leira	Gorsexio	Beccarin	Dalla confl con Gorsexio a sorgenti

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.ssa Mirvana Feletti)

Lerone	Arenzano	Negrone	Dalla confluenza con il rio Lerbin alle sorgenti
Varenna	Genova	Gandolfi	Dalla confluenza con il T. Varenna alle sorgenti compresi gli affluenti
Cerusa	Genova	Secco	Dalla confluenza con il T. Gava alle sorgenti, compresi tutti gli affluenti

ZONA A REGOLAMENTAZIONE SPECIALE- SENZA PRELIEVO DEL PESCATO

BACINO	COMUNE	TORRENTE	DESCRIZIONE
VARENNA	Genova	Varenna	Dal ponte sul T. Grillo posto 250 a monte della confluenza con il T. Varenna alla confluenza del Varenna con il rio Gandolfi

Regolamento

1. Il tratto è riservato alla pesca a mosca e spinning.
2. E' consentito per la pesca a mosca l'uso di due artificiali.
3. Per lo spinning l'artificiale deve essere munito di un solo amo.
4. In entrambi i casi l'amo deve essere privo di ardiglione o con lo stesso schiacciato.

MODALITÀ PER L'USO DI DUE CANNE NEI LAGHI E INVASI ARTIFICIALI

Nei laghi e negli invasi artificiali è consentito l'uso di due canne per ogni singolo pescatore, poste a distanza non superiore a m. 5 l'una dall'altra, munite o meno di mulinello, con lenza armata di 1 o 2 ami, fermi restando i limiti di cattura giornalieri.

MODALITÀ PER L'USO DELLE TRE CANNE NEL CARPFISHING

Per la pratica della tecnica del Carpfishing nei laghi e negli invasi artificiali è consentito un uso massimo di n. 3 canne, tranne che nel periodo di interdizione della pesca alla carpa.

Le canne, nel loro insieme, non possono essere posizionate su di un asse superiore a metri 5.

L'esca non deve essere posizionata sull'amo.

Sono ammesse tutte le esche tipiche del Carpfishing, ugualmente ammesse dalla Legge Regionale, a totale esclusione, in ogni caso, delle esche vive.

Essendo il Carpfishing, nella presente accezione, una tecnica "no kill", le carpe, dopo la cattura, devono essere slamate su appositi materassini imbottiti e trattenute solo il tempo necessario per la pesatura, la catalogazione, la foto ricordo.

I pesci vanno, quindi, rimessi immediatamente in acqua, rispettando le precauzioni disposte dalla Tabella "A", parte B, comma primo, lettera M, legge regionale n. 8/2014, onde evitare tutti i comportamenti che possano arrecare danno letale o permanente ai pesci che si intendono o debbono rilasciare come l'inadeguata salpatura, manipolazione (anche con mani bagnate), od il mancato taglio della lenza nel caso non possano essere liberati dall'amo senza danno o compromissione della loro vitalità.

E' vietato organizzare e svolgere manifestazioni di pesca sportiva alla Carpa nei bacini durante il periodo di interdizione di pesca alla Carpa.

DIVIETO DI PESCA

A tutela ed incremento della fauna ittica E' VIETATA la pesca, comunque esercitata, dal tramonto di DOMENICA 9 OTTOBRE 2016 alle ore 6,30 di DOMENICA 26 FEBBRAIO 2017 in tutti i corsi d'acqua della provincia di Genova.

E' CONSENTITA la pesca - con l'esclusione della trota fario e del temolo la cui pesca resta comunque vietata - nei seguenti laghi: L. Busalletta - Laghi Bruno e Lungo del Gorzente - L. di Ortiglieto - L. Brugno e, durante il periodo di attività delle relative turistiche, negli invasi del Malanotte, del Savio e del Val Noci nonché nei tratti dei CORSI PRINCIPALI dei torrenti come sotto precisato:

- T. RECCO: intero corso;
- T. PETRONIO: dalla confluenza del T. BARGONASCO alla foce;
- T. GRAVEGLIA: dal Ponte Frisolino alla confluenza col F. ENTELLA;

- T. STURLA (bacino Entella): dalla confl. col T. MOGLIANA alla confl. col T. LAVAGNA;
- T. LAVAGNA: dalla confluenza del Rio MARSIGLIA alla confluenza con il F. ENTELLA;
- T. STURLA (comune di Genova): tra il Lago della briglia sul rio Pomà e la foce in mare;
- F. ENTELLA: intero corso;
- T. BISAGNO: dalla ex cava di ardesia in loc. Trapena (ex osteria di Trapena) alla foce;
- T. SCRIVIA: intero corso;
- T. VOBRIA: dal ponte di Barma al L. Savio;
- T. POLCEVERA: dalla confluenza dei RII VERDE e RICCO' (PONTE X) alla foce;
- T. VERDE dal ponte della "Ferriera" ai "Ponti Nuovi" della ferrovia;
- T. SECCA: dalla confluenza del T. PERNECCO alla confluenza con il rio MEDICINA;
- T. VARENNA: dalla c.d. "cava del catrame" alla foce;
- T. ACQUASANTA: dalla Cartiera Travo alla confluenza con il T. LEIRO;
- T. GORSEXIO dalla confl. con il Rio Rueda in loc. Roverazza fino alla confl. con il T. ACQUASANTA;
- T. LEIRO: intero corso;
- T. CERUSA: dal tiro a volo di Fiorino alla foce;
- T. LERONE: dalla confluenza del T. LERCA alla foce;
- T. STURA: dalla confluenza col T. VEZZULLA alla confluenza con il Rio MASCA;

Nelle zone turistiche di pesca del T. Aveto (Cabanne), del T. Trebbia (Gorreto) e del torrente Orba (Tiglieto) è consentita la pesca della trota iridea e del salmerino fino alle ore 19 della prima domenica di novembre 2016.

A decorrere dalle ore 19 di domenica 05/02/2017 sino alle ore 6,30 di domenica 26/02/2017, come di consueto, è vietata la pesca in tutte le acque interne.

Nelle zone turistiche di pesca che ricadono nei tratti di corso d'acqua e negli invasi di cui al precedente elenco, non si applica il divieto temporaneo di cui sopra.

Nel bacino del torrente Verde per l'intero corso da Isoverde fino alla confluenza con il torrente Riccò, a tempo indeterminato, è autorizzato il prelievo delle sole trote iridee e dei salmerini: è dunque obbligatorio rilasciare immediatamente tutti gli esemplari di trota fario e di ogni altra specie autoctona eventualmente catturati; l'attività di pesca è limitata alle sole tecniche che prevedono la pesca con amo senza ardiglione o con lo stesso schiacciato: è dunque vietata la pesca con amo dotato di ardiglione.

TERRITORIO PROVINCIALE DI IMPERIA

PERIODO DI PESCA

Nelle acque suddette, la pesca è consentita dal **28 FEBBRAIO al 2 OTTOBRE 2016** dall'alba al tramonto, nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì, sabato, domenica e festivi. Sono fatte salve eventuali possibili anticipazioni della chiusura ove ricorrano particolari esigenze di salvaguardia dell'ittiofauna o dell'ambiente naturale o comunque per altre ragioni di pubblico interesse.

La pesca è consentita – con le medesime disposizioni e divieti previsti dal presente documento per gli altri periodi – anche dal 3 ottobre 2016 al 29 gennaio 2017 nei tratti di seguito indicati:

- torrente Bevera – dalla località a monte dell'abitato di Torri denominata "Ponte dei Ciai" alla località a valle dell'abitato denominata "Fontanetta";
- torrente Nervia – dalla confluenza del torrente Barbaira sino alla confluenza del rio S. Gregorio;
- torrente Argentina – in Comune di Taggia, dal ponte autostradale al ponte della cava;
- torrente Impero – dal cimitero di Pontedassio al ponte per Bestagno;
- torrente Arroscia - dal cimitero di Pieve di Teco al ponte medioevale in comune di Borghetto d'Arroscia.

GARE E RADUNI

Ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 8/2014, la Regione, sulla base di apposite richieste delle Associazioni dei pescatori, da presentare entro il 31 dicembre di ogni anno, individua entro il successivo 31 gennaio i tratti di corsi d'acqua nei quali possono svolgersi gare, raduni di pesca e allenamenti nel periodo di cui al precedente paragrafo.

La Regione rilascia alle Associazioni di Pesca Sportiva o ad altri Enti interessati apposita autorizzazione, previa presentazione, almeno 10 giorni prima della manifestazione, di istanza in bollo indicante il calendario e il programma dell'attività.

Per l'espletamento delle suddette attività nei tratti interessati dai diritti esclusivi di pesca occorre corredare alla suddetta istanza il nulla osta del concessionario.

Durante l'espletamento dell'attività agonistica la misura minima per i salmonidi catturabili è stabilita in cm. 20, così come prevede la L.R. n. 8/2014.

DIRITTI ESCLUSIVI DI PESCA

Ai sensi del R.D. n. 1604/1931, del D.P.R. n. 616/1977 e della L.R. n. 8/2014 l'Amministrazione Provinciale ha concesso il diritto di esercizio dei diritti esclusivi di pesca. I concessionari possono, sempre nel rispetto della L.R. n. 8/2014 e delle disposizioni contenute nella vigente Carta Ittica provinciale, adottare ulteriori limitazioni all'esercizio della pesca che dovranno essere preventivamente trasmesse alla Regione per l'approvazione. Senza tale approvazione ogni regolamento locale sarà ritenuto **NULLO**.

ZONE NO-KILL

Ai sensi della vigente Carta Ittica provinciale, sono istituite le seguenti zone di pesca "no-kill":

- torrente TANARELLO: nel tratto compreso tra l'immissione del Rio Colletta e il Ponte dell'Isola;
- torrente ARGENTINA: da 50 mt. a valle della confluenza Argentina – rio Boetto (zona cimitero di Agaggio) sino a 50 metri a monte del ponte della Ferriera (Comune di Molini di Triora);
- fiume ROYA: dal confine di Stato sino alla loc. San Michele (Tratta Interreg).
- torrente NERVIA: dal ponte delle Terme di Pigna sino all'incrocio stradale per Castelvittorio.

In tali zone vige il divieto assoluto di trattenere il pesce pescato, che va prontamente e opportunamente rilasciato.

Nelle zone NO-KILL è imposto l'uso esclusivo di esche artificiali (mosche galleggianti o sommerse munite di un solo amo senza ardiglione o con l'ardiglione schiacciato).

DIVIETI GENERALI

La pesca è sempre vietata nei giorni di martedì e venerdì escluso i festivi.

E' vietata la pesca dell'ANGUILLA, del TEMOLO, del GAMBERO di acqua dolce, dello SCAZZONE e del CAGNETTO (*salaria fluviatilis*).

E' vietato altresì qualsiasi genere di pesca quando le acque siano tutte o per la maggior parte coperte da uno strato di ghiaccio.

Nella stessa giornata il pescatore non può esercitare la pesca in zona "no-kill" ed in zona libera e/o nelle tratte sperimentali, ma deve limitarsi ad una sola di queste zone, con segnatura sul tesserino.

ZONE DI DIVIETO DI PESCA

La pesca è sempre vietata nella Zona di protezione della selvaggina acquatica alla foce del torrente NERVIA.

La pesca è, altresì, vietata nelle seguenti zone:

TORRENTE ARROGNA:

dal Lago degli Angeli sino alla confluenza con l'Arroscia

TORRENTE TANARELLO:

dal Ponte di Sciaranche al Ponte dell'Isola

TORRENTE ARGENTINA e affluenti):

torrente Argentina: dalla confluenza con il rio Capriolo sino alla Chiusa Lago delle Noci – tratta scorrente nell'abitato di Molini di Triora.

rio Boetto (Comune di Molini di Triora) dal ponte sulla S.P. 548 alla confluenza con il torrente Argentina

rio Gavano dal ponte romanico alla confluenza con il torrente Argentina

TORRENTE NERVIA (affluenti):

rio Barbaira da 50 m a monte il ponte vecchio a 50 m a valle del ponte nuovo di Rocchetta Nervina

rio Gordale (tutto)

rio Bonda (tutto)

.....

Per il FIUME ROYA, dalla passerella pedonale Squarciafichi alla foce in mare, è consentita la pesca per un arco temporale di quattro mesi, a partire dal 28/02/2016 al 30/06/2016; dai risultati dell'attività di vigilanza si valuterà la prosecuzione o meno dell'attività di pesca.

PERIODI DI DIVIETO

E' vietata la pesca delle seguenti specie nei periodi sotto indicati:

- BARBO-BARBO CANINO: dal 1° aprile al 30 giugno 2016
- CARPA – TINCA - PERSICO TROTA – VAIRONE: dal 15 Aprile al 30 Giugno 2016;
- LUCCIO dal 1° Febbraio al 15 Aprile 2016;
- CHEPPIA dal 1° Aprile al 31 Maggio 2016;
- TROTA EUROPEA: dal tramonto della 1° domenica di Ottobre ad un'ora prima dell'alba dell'ultima domenica di Febbraio.

QUANTITA' MASSIME DI CATTURA

Per ogni giornata di pesca, ovunque esercitata, il singolo pescatore non può catturare più di:

- 6 (sei) salmonidi
- 30 (trenta) ciprinidi cumulativi per le seguenti specie: n. 10 Barbo comune e canino, n. 20 Vairone
- 10 cefali.

Per quanto attiene le specie salmonidi, nel periodo di pesca invernale il singolo pescatore non potrà catturare più di 4 (quattro) trote iridee.

MISURE MINIME DI CATTURA

E' vietato catturare esemplari delle seguenti specie, la cui lunghezza sia inferiore a quella sotto indicata:

- Trota Fario cm. 22
- Trota Iridea cm. 22
- Salmerino di torrente cm. 22

- Cavedano cm. 20
- Cheppia cm. 40
- Barbo comune cm 30
- Barbo canino cm. 20
- Persico Trota cm. 25
- Vairone cm. 12
- Carpa cm. 35
- Tinca cm. 20
- Cefalo cm. 20
- Luccio cm. 50
- Tutte le altre specie cm. 7

E' consentita la cattura della trota marmorata per i soli esemplari superiori ai cm. 35 (salvo deroga con esca artificiale ed un solo amo).

ESCHE, ATTREZZI E SISTEMI DI PESCA CONSENTITI

Al fine di tutelare la capacità autoriproduttiva del patrimonio ittico viene introdotto il divieto a **PESCA A PIEDE BAGNATO**: dal 28.02.2016 al 23.04.2016 è vietata la pesca a piede bagnato nelle zone di categoria A (colore blu) definita dalla carta ittica .

In tutte le acque del territorio provinciale sia di cat. A che B è consentito l'esclusivo uso di una sola canna per ogni singolo pescatore, munita o meno di mulinello, lenza armata con un solo amo ed è sempre vietata qualsiasi forma di pasturazione.

Nelle medesime tratte classificate di categoria A è imposto l'uso esclusivo di amo senza ardiglione o con l'ardiglione schiacciato.

La pesca con esche artificiali (spinning) è consentita con l'uso di una sola esca munita con uno o più ami od una ancoretta. Nelle tecniche di pesca a mosca (inglese, valesiana, moschera) è consentito al massimo l'utilizzo di tre imitazioni. Tali disposizioni si applicano in tutte le acque comunque classificate.

L'uso del guadino è consentito esclusivamente come mezzo ausiliario per catturare il pesce già allamato.

ESERCIZIO DELLA PESCA DAL 02.10.2016 AL 26.02.2017.

Da un'ora dopo il tramonto del 2.10.2016 fino ad un'ora prima dell'alba del 26.02.2017 viene disposto il divieto di pesca, comunque esercitata, in tutte le acque interne provinciali di Imperia ad esclusione dell'attività alieutica nelle riserve turistiche di pesca.

L'esclusione vale anche dal 3 ottobre 2016 al 29 gennaio 2017 per le tratte interessate dalla pesca invernale, meglio specificamente indicate all'art. 3, 3° paragrafo del presente calendario.

Nel periodo sopra indicato sono consentite, previa autorizzazione rilasciata dalla Regione, l'espletamento di gare e raduni di pesca nelle tratte destinate alla pesca invernale, secondo modalità e criteri dalla stessa stabilite.

Ai sensi di quanto disposto con D.G.P. n. 146 dell'08/04/09, nell'ambito del Progetto n. 127 - Interreg IIIA Alcotra "Bacino Roya Bevera: Progetto Europeo di cooperazione turistica alieutica" – in deroga all'obbligo del possesso del titolo abilitativo di pesca italiano e, limitatamente al tratto compreso tra il confine di Stato e la località San Michele (Comune di Olivetta San Michele), i pescatori francesi in possesso della "Carte de Peches" potranno esercitare la pesca sul fiume Roya, mediante il solo permesso giornaliero rilasciato da F.I.P.S.A.S. – Comitato provinciale di Imperia.

TERRITORIO PROVINCIALE DELLA SPEZIA

SUDDIVISIONE DELLE ACQUE INTERNE PUBBLICHE PROVINCIALI E REGOLAMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI PESCA

Agli effetti della gestione della pesca, le acque interne pubbliche della Provincia della Spezia sono suddivise e regolamentate, in base alla Carta Ittica, come segue:

N°	CORSO D'ACQUA	CATEGORIA A
	Fiume. Vara	Dalle sorgenti alla confl. Rio di Lià
	Fiume.Taro	Tutto il corso che segna il confine tra le Province di Parma e La Spezia
1	T. Scagliana	Tutto il corso
2	T. Chinela	Tutto il corso
3	R. Lià	Tutto il corso
4	T. Crovana	Tutto il corso
5	T.Cesinelle	Tutto il corso
6	T. Borsa	Tutto il corso
7	T. Orbara	Tutto il corso
8	T.Torza	Tutto il corso
9	T.Stora	Dalle sorgenti alla confl. Fosso di Baresi
10	C. Ruteisi	Tutto il corso
11	R. Colla	Tutto il corso
12	T. Ruschia	Tutto il corso
13	R. Durla	Tutto il corso
14	T. Graviola	Tutto il corso
15	T. Gottero	Tutto il corso
16	R. Chiusola	Tutto il corso
17	C. San Lorenzo	Tutto il corso
18	T. Trambacco	Tutto il corso
19	T. Orbora	Tutto il corso
20	R. Dorgiola	Tutto il corso
21	T. Malacqua	Tutto il corso
22	T. Mangia	Tutto il corso
23	T. Chicciola	Dalle sorgenti all'abitato di Brugnato
24	T.Gravegnola	Dalle sorgenti al ponte per Madonna dell'Olivo
25	T.Pogliaschina	Tutto il corso
26	T. Pignone	Dalle sorgenti all'abitato di Memola
27	T. Riccò	Dalle Sorgenti all'abitato di Riccò del Golfo
28	Fosso Buscaro	Tutto il corso
29	T. Graveglia	Dalle sorgenti al ponte S.P. per Beverino
30	T. Usurana	Tutto il corso
31	Fosso della Ferdana	Tutto il corso
32	T. Ri	Tutto il corso
33	T. Cambertano	Tutto il corso
46	T. Parmignola	Dalle sorgenti al ponte S.P. per Nicola

ACQUE DI CATEGORIA A

REGOLAMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI PESCA:

- a) Giornate complessive di pesca in una stagione n°30 comprensive anche delle giornate effettuate nei Percorsi Naturalistici.
- b) Attrezzi consentiti:
 - Uso di una sola canna da pesca per ogni singolo pescatore munita o meno di mulinello;
 - Uso di amo singolo privo di ardiglione sia con esca naturale che artificiale.
- c) Prelievo giornaliero consentito:
 - Trota fario e macrostigma compresi gli ibridi: n°1 capo di misura superiore a 35 cm e 3 capi di misura compresa tra 22 cm e 25 cm per un massimo di 30 capi a stagione (*si precisa: è vietato il prelievo di trote di misura compresa tra cm 26 e cm 35*);
 - Trota iridea: n° 5 capi di misura superiore a 20 cm;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.ssa Mirvana Feletti)

- Vairone: tutela integrale;
 - 3 Kg complessivi di pesce di altre specie.
- d) Periodo di divieto di pesca generale:
- dal tramonto della prima domenica di ottobre fino ad un'ora prima dell'alba dell'ultima domenica di marzo.
- e) E' sempre vietata qualsiasi forma di pasturazione.

Per uniformare la regolamentazione dell'attività di pesca con la Provincia di Parma, nel tratto di fiume Taro che segna il confine tra le Province di Parma e La Spezia, dalla confluenza del Rio Colarone (Ponte sulla Statale) allo sbocco di Rio Onerario (Ponte sulla Statale) in località Pelosa, si precisa quanto segue:

- 1) periodo di divieto di pesca: dal tramonto della prima domenica di ottobre fino ad un'ora prima dell'alba dell'ultima domenica di marzo;
- 2) misure minime per la pesca ai salmonidi:
 - Trota fario e macrostigma compresi gli ibridi: 25 cm;
 - Trota iridea: 20 cm.

N°	CORSO D'ACQUA	CATEGORIA B
	Fiume. Vara	Dalla confl. Rio di Lià alla confl. con il F. Magra
	Fiume.Magra	Da confine provinciale alla briglia del campeggio Mirafiume in loc. Battifollo
9	T.Stora	Dalla confl. Fosso di Baresi alla confl. F.Vara
26	T. Pignone	Dall'abitato di Memola alla confl. F. Vara
34	R. Panigale	Tutto il corso
35	Fosso del Montebello	Tutto il corso
37	R. Bolano	Dalle sorgenti a loc. Salani
38	Rio del Ghiaretolo	Dalle sorgenti al C. Lunense
39	T. Bellaso	Dalle sorgenti al C. Lunense
40	T. Amola	Dalle sorgenti al C. Lunense
41	C. Turi	Dalle sorgenti al C. Lunense
43	R. Rodepilo	Dalle sorgenti all'autostr. GE-LI
44	T. Betigna	Dalle sorgenti all'abitato di Colombiera
47	T. Castagnola	Tutto il corso
48	T. Ghiararo	Tutto il corso

N°	CORSO D'ACQUA	CATEGORIA C
23	T. Chicciola	Dall'abitato di Brugnato alla confl. F. Vara
24	T.Gravegnola	Dal ponte per Madonna dell'Olivo alla confl. F. Vara
27	T. Riccò	Dall'abitato di Riccò del Golfo alla confl. F. Vara
29	T. Graveglia	Dalla S.P. per Beverino alla confl. F. Vara
36	T. Durasca	Tutto il corso
37	R. Bolano	Da Loc. Salani alla confl. F.Magra
38	Rio del Ghiaretolo	Dal C. Lunense alla confl. F.Magra
39	T. Bellaso	Dal C. Lunense alla confl. F.Magra
40	T. Amola	Dal C. Lunense alla confl. F.Magra
41	C. Turi	Dal C. Lunense alla confl. F.Magra
42	T. Calcandola	Tutto il corso
43	R. Rodepilo	Dall'autostr. GE-LI alla confl. F.Magra
44	T. Betigna	Dall'abitato di Colombiera alla confl. F.Magra
45	T. Isolone	Tutto il corso
46	T. Parmignola	Dalla S.P. per Nicola alla foce in mare

ACQUE DI CATEGORIA B E C – REGOLAMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI PESCA

- f) Attrezzi consentiti:
- Uso di una sola canna da pesca per ogni singolo pescatore munita o meno di mulinello;
 - Uso di lenza armata con uno o due ami con esche naturali, sino a tre ami per la pesca a mosca, con una sola esca munita con uno o più ami o ancorette per la pesca a spinning;
- g) Prelievo giornaliero consentito:
- Trota fario e macrostigma compresi gli ibridi: n. 5 capi di misura non inferiore a 25 cm;
 - Trota iridea: n. 5 capi di misura non inferiore a 20;
 - Vairone Kg 0,5;
 - 3 chilogrammi complessivi di pesci di altre specie (*si intendono comprensivi dei vaironi*);
 - Cheppia: pesca consentita ma con obbligo di rilascio immediato;
 - Lampreda di qualsiasi specie: tutela integrale.
- h) Periodo di divieto di pesca:

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.ssa Mirvana Feletti)

- Dal tramonto della prima domenica di ottobre fino a un'ora prima dell'alba dell'ultima domenica di febbraio è vietata la pesca di tutti i salmonidi.
- Dalla prima domenica di ottobre fino a un'ora prima dell'alba dell'ultima domenica di febbraio è altresì vietata la pesca di tutte le specie ittiche nel tratto di F. Vara dal ponte di Padivarma (località Oltrevara) sino alle sorgenti, compreso gli affluenti.

N°	CORSO D'ACQUA	ACQUE SALMASTRE
	F. Magra	Dalla briglia del campeggio Mirafiume in Loc. Battifollo alla foce in mare

CATEGORIA ACQUE SALMASTRE – REGOLAMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI PESCA

- a) Attrezzi consentiti:
- Uso di due canne da pesca per ogni singolo pescatore munite o meno di mulinello, poste a distanza non superiore a mt 5 l'una dall'altra;
 - Uso di lenza armata con uno o due ami con esche naturali, sino a tre ami per la pesca a mosca, con una sola esca munita con uno o più ami o ancorette per la pesca a spinning;
 - Uso della bilancia di lato non superiore a mt 1,50 e con maglie non inferiori a mm 15, manovrata a mano dalla riva con piede asciutto;
 - Uso di lenze morte, con un solo amo ciascuna, in numero non superiore a 3 per ogni singolo pescatore;
 - Uso di rezzaglio con diametro massimo di apertura delle reti mt 6 e lato delle maglie della sacca non inferiore a mm 20.
- b) Pesca da natante ancorato o legato alla riva e a traina:
- E' consentita, con natante a propulsione, a motore, a remi o a vela, con un massimo di due canne per imbarcazione indipendentemente dal numero degli imbarcati.
- c) Pesca notturna:
- E' consentita con un massimo di due canne per ogni singolo pescatore, armate con non più di due ami.
- d) Uso della larva di mosca carnaria:
- E' consentito l'uso della larva di mosca carnaria sia come esca che pasturazione salvo che nel corso di gare di pesca autorizzate ed in questo è compresa l'attività del relativo allenamento agonistico, nel limite massimo di 1 chilogrammo per ogni pescatore per giornata di pesca e per singola gara.
- e) Prelievo giornaliero consentito:
- Trota fario e macrostigma compresi gli ibridi: n. 5 capi di misura non inferiore a 25 cm;
 - Trota iridea: n. 5 capi di misura non inferiore a 20;
 - 3 chilogrammi complessivi di pesci compreso quelli marini;
 - Cheppia: pesca consentita con obbligo di rilascio immediato;
 - Lampreda di qualsiasi specie: tutela integrale.

Salmonidi giornalieri massimi consentiti n. 10

ZONE A REGOLAMENTAZIONE SPECIALE

Agli effetti della gestione della pesca, in base alla Carta Ittica, sono individuati le seguenti zone a regolamentazione speciale regolamentate come segue:

CORSO D'ACQUA	ZONA NO KILL	PERCORSO NATURALISTICO
F. Vara	Da ponte della Macchia a ponte in loc. S. Pietro	
F. Vara / T. Borsa		T.Borsa dalla confluenza con F.Vara al ponte in loc. Mulino dei Bulli. F.Vara dalla confluenza con Rio Cesena a confluenza con T. Torza
F. Vara / T. Gottero		T.Gottero dal ponte per loc. Boera al ponte per loc. Pignona. F.Vara dalla confluenza con T.Ruschia alla confluenza con T.Gottero.

ZONE DENOMINATE "NO KILL" - REGOLAMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI PESCA

- a) Nei tratti di corsi d'acqua denominati NO KILL è obbligatorio il rilascio immediato del pescato;
- b) Attrezzi consentiti:
- Uso di una sola canna da pesca per ogni singolo pescatore munita a meno di mulinello;
 - Uso di lenza armata sino a tre ami privi di ardiglione per la pesca a mosca e di una ancoretta con ami privi di ardiglione e con una sola esca per la pesca a spinning.
 - Uso della sola esca artificiale ed un solo amo privo di ardiglione per la pesca alla Trota macrostigma compresi gli ibridi.

ZONE DENOMINATE "PERCORSO NATURALISTICO" - REGOLAMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI PESCA:

- a) Giornate complessive di pesca in una stagione n°30 comprensive anche delle giornate effettuate nelle acque di Categoria A.
- b) Attrezzi consentiti:
- Uso di una sola canna da pesca per ogni singolo pescatore munita o meno di mulinello;
 - Uso di amo singolo privo di ardiglione sia con esca naturale che artificiale.
- c) Prelievo giornaliero consentito:
- Trota fario e macrostigma compresi gli ibridi: n°1 capo di misura superiore a 35 cm e 3 capi di misura compresa tra 22 cm e 25 cm per un massimo di 30 capi a stagione (*si precisa: è vietato il prelievo di trote di misura compresa tra cm 26 e cm 35*);
 - Trota iridea: n° 5 capi di misura superiore a 20 cm;
 - Vairone: tutela integrale;
 - 3 Kg complessivi di pesci di altre specie.
- d) E' sempre vietata qualsiasi forma di pasturazione.
- e) Periodo di divieto di pesca generale:
- Dal tramonto della prima domenica di ottobre fino a un'ora prima dell'alba dell'ultima domenica di marzo.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA E ZONE DI PROTEZIONE

Agli effetti della gestione ittica, in base alla Carta Ittica, sono individuate le seguenti zone di ripopolamento e cattura e zone di protezione in cui vige il **divieto di pesca**:

N	CORSO D'ACQUA	ZONA DI PROTEZIONE	ZONA DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA
	F. Vara		Dalla confluenza con il T.Chinela alla confluenza con il T. Scagliana
4	T. Crovana		Dalla confluenza con il F. Vara a monte fino al terzo ponte
6	T. Borsa		Dal ponte in loc. Mulino dei Bulli alla confluenza con T. Orbara
7	R. Durla	Dalla confluenza con il F. Vara al ponte per loc. Rio	

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.ssa Mirvana Feletti)

13	T. Gottero		Dalla confluenza con il F. Vara fino al ponte per loc. Boera
15	T. Trambacco		Dalla confluenza con il F. Vara fino alla confluenza con il Rio Agnola
18	T. Orbora	Dalla confluenza con F. Vara alla confluenza con il Rio Argentera	
19	T. Malacqua		Dalla confluenza con il F. Vara fino all'abitato di Carrodano inferiore
21	T. Orbara	Dalla confluenza con T. Borsa alla sorgente	
31	F. della Ferdana	Dalla confluenza con il T. Usurana alle sorgenti	

DISPOSIZIONI GENERALI

- a) Orario di pesca:
- L'esercizio della pesca è consentito da un'ora prima del sorgere del sole sino al tramonto, secondo quanto previsto dalla tabella delle effemeridi, fermo restando quanto previsto per la pesca notturna nelle acque appartenenti alla "Categoria salmastre" e al tratto di Fiume Magra scorrente nel Comune di Ameglia.
- b) Uso del guadino o salaio:
- L'uso del guadino o salaio è consentito esclusivamente come mezzo ausiliario per catturare il pesce già allamato.

MISURE MINIME DEI PESCI E PERIODI DI DIVIETO

- a) Misure minime dei pesci:
- **Trota fario e macrostigma compresi gli ibridi:**
 - nelle acque di categoria A e nei percorsi naturalistici n°1 capo di misura superiore a 35 cm e 3 capi di misura compresa tra 22 cm e 25 cm per un massimo di 30 capi a stagione;
 - nelle restanti acque cm. 25
 - **Trota iridea** cm 20
 - **Barbo canino** cm 20
 - **Barbo comune** cm 30
 - **Carpa** (di tutte le varietà) cm 35
 - **Cavedano** cm 20
 - **Luccio** cm 50
 - **Persico trota** cm 25
 - **Persico reale** cm 20
 - **Tinca** cm 20
 - **Vairone** cm 12 (tutela integrale acque Cat. A e Percorsi Naturalistici)
 - **Scardola** cm 20
 - **Lasca** cm 15
 - **Triotto** cm 12
 - **Mugilidi e Cefali** cm 20
 - **Spigola** cm 25
 - **Orata** cm 20
 - **Triglie** cm 11
 - **Passera pianuzza** cm 15
 - **Mormora** cm 20

- **Rovella** tutela integrale
- **Tutte le altre specie** cm 7

b) Periodi di divieto di pesca:

- **Trota** di tutte le varietà

Nelle acque di **Categoria A** e nei **Percorsi Naturalistici** dal tramonto della prima domenica di ottobre a un'ora prima dell'alba dell'ultima domenica di marzo;

Nelle restanti acque dal tramonto della prima domenica di ottobre a un'ora prima dell'alba dell'ultima domenica di febbraio;

- **Barbo** (di tutte le varietà) dal 1/04 al 30/06
- **Cavedano** dal 15/04 al 15/06
- **Vairone** dal 15/04 al 15/06
- **Carpa** (di tutte le varietà) dal 15/04 al 15/06
- **Tinca** dal 15/04 al 15/06
- **Persico trota** dal 15/04 al 15/06
- **Persico reale** dal 15/04 al 15/06
- **Luccio** dal 01/02 al 15/04
- **Lasca** dal 15/04 al 30/06
- **Cobite** dal 01/04 al 31/07
- **Triotto** dal 01/05 al 30/06
- **Scardola** dal 01/05 al 15/07
- **Cheppia, lampreda di qualsiasi specie ed anguilla: tutela integrale**

DISCIPLINA ATTIVITÀ DI PESCA TRATTO FIUME MAGRA SCORRENTE NEL COMUNE DI AMEGLIA

a) sponda destra dal ristorante "AL RIO" al Circolo ricreativo in Bocca di Magra

sponda sinistra Fiume Magra dalla "darsena Nesci" al cantiere Labornares"

dal 15 giugno al 15 settembre è fatto divieto di pesca dalle ore 10,00 alle ore 23,00

dal 16 settembre al 14 giugno nei suddetti tratti, la pesca è consentita esclusivamente con canna galleggiante e con canna a lancio pendolino, con l'utilizzo massimo di due canne da pesca.

Ulteriori canne da pesca devono essere chiuse in custodia senza costituire ingombro alla fruizione pubblica della pista ciclabile.

b) sponda destra dal circolo ricreativo in Bocca di Magra alla foce in mare (lato porticciolo)

Sponda sinistra dal cantiere Labornares alla foce in mare

La pesca è consentita tutto l'anno con canna con galleggiante e con canna a lancio pendolino, con l'utilizzo massimo due canne da pesca.

Ulteriori canne da pesca devono essere chiuse in custodia senza costituire ingombro alla fruizione pubblica della pista ciclabile.

TERRITORIO PROVINCIALE DI SAVONA

ESERCIZIO DELLA PESCA DAL 28 FEBBRAIO AL 2 OTTOBRE

1. CALENDARIO ED ORARI DI PESCA

la pesca è consentita da DOMENICA 28 FEBBRAIO 2016 a DOMENICA 2 OTTOBRE 2016, in tutti i giorni della settimana ad esclusione del Venerdì, se non ricadente in festività infrasettimanale, secondo il calendario sotto specificato:

- dal 28 Febbraio 2016 al 30 Aprile 2016: dalle ore 06.30 al tramonto;
- dal 01 Maggio 2016 al 30 Giugno 2016: dalle ore 06.00 al tramonto;
- dal 01 Luglio 2016 al 31 Agosto 2016: dalle ore 05.30 al tramonto;
- dal 01 Settembre 2016 al 02 Ottobre 2016: dalle ore 06.00 al tramonto.

2. SPECIE CONSENTITE, LIMITI DI CATTURA GIORNALIERI, MISURE MINIME, SPECIE VIETATE

per ogni giornata di pesca, ciascun pescatore non può catturare e detenere più di numero CINQUE esemplari complessivamente appartenenti alle specie TROTA FARIO (nelle acque classificate di CATEGORIA A dalla Terza Carta Ittica della Provincia di Savona) o BARBO COMUNE, e di numero TRE chilogrammi complessivi di altre specie consentite.

E' vietato catturare e/o detenere pesci la cui lunghezza sia inferiore alle seguenti:

BARBO COMUNE	CM. 30	LUCCIO	CM. 50	TRIOTTO	CM. 12
CARPA (tutte le varietà)	CM. 35	PERSICO REALE	CM. 20	TROTA FARIO e IRIDEA	CM. 20
CEFALO E MUGGINE	CM. 20	SALMERINO	CM. 22	SCARDOLA	CM. 20
CAVEDANO	CM. 20	STORIONE	CM. 60	VAIRONE	CM. 12
GOBIONE	CM. 12	TINCA	CM. 20	ALTRE SPECIE CONSENTITE	CM. 7

Le lunghezze minime totali sono misurate dall'apice del muso all'estremità della pinna caudale.

E' vietato catturare e detenere le seguenti specie ittiche nei periodi di tempo appresso indicati:

- LUCCIO: dal 01 febbraio al 15 aprile;
- BARBO COMUNE: dal 01 aprile al 30 giugno;
- CARPA, CARPA ARGENTATA: dal 15 aprile al 15 giugno;
- CARPA MACROCEFALA: dal 15 aprile al 15 giugno;
- PERSICO REALE: dal 15 aprile al 15 giugno;
- TINCA: dal 15 aprile al 15 giugno;
- VAIRONE: dal 15 aprile al 15 giugno;
- SCARDOLA: dal 01 maggio al 15 luglio.

E' vietata la cattura e/o la detenzione delle seguenti specie:

ANGUILLA	COBITE	ROVELLA
ALBORELLA	GAMBERO D'ACQUA DOLCE	SANGUINEROLA
BARBO CANINO	GHOZZO	SCAZZONE
CAGNETTA	LASCA	TEMOLO
CHEPPIA	PERSICO TROTA	

ESERCIZIO DELLA PESCA DAL 3 OTTOBRE 2016 AL 25 FEBBRAIO 2017

1. CALENDARIO ED ORARI DI PESCA

La pesca nelle acque interne della provincia di Savona È VIETATA, IN TUTTI I CORSI D'ACQUA E PER TUTTE LE SPECIE APPARTENENTI ALLA FAUNA ITTICA, dal 3 OTTOBRE 2016 fino al 25 FEBBRAIO 2017, fatte salve le seguenti eccezioni.

2. SPECIE CONSENTITE, LIMITI DI CATTURA GIORNALIERI E MISURE MINIME

Per ogni giornata di pesca, consentita in tutti i giorni della settimana ad esclusione del Venerdì, se non ricadente in festività infrasettimanale, ciascun pescatore non può catturare e detenere, dove espressamente consentito dal presente provvedimento, più di numero 10 (DIECI) esemplari appartenenti alla specie TROTA IRIDEA (*Oncorhynchus mykiss*).

E' vietato catturare e detenere esemplari di fauna ittica la cui lunghezza sia inferiore alle seguenti:

- TROTA IRIDEA cm 20

Le lunghezze minime totali sono misurate dall'apice del muso all'estremità della pinna caudale.

MODALITA' DI PESCA, ATTREZZI ED ESCHE

I pesci catturati devono essere detenuti sul luogo di pesca e devono essere esibiti a richiesta degli addetti alla vigilanza.

Il pescatore, dopo aver effettuato le catture consentite, deve interrompere l'esercizio della pesca.

I pesci la cui cattura e detenzione non è consentita ed i pesci di misura inferiore a quella minima devono essere liberati e rimessi immediatamente in acqua; il pescatore dovrà evitare tutti i comportamenti che possono arrecare danno permanente o letale ai pesci che si intendano o che si debbano rilasciare, come l'inadeguata salpatura, la manipolazione (anche con mani bagnate), od il mancato taglio della lenza nel caso non possano essere liberati dall'amo senza danno o compromissione della loro vitalità.

La pesca notturna è vietata per tutte le specie.

E' vietato l'esercizio della pesca mediante l'utilizzo, nonché la detenzione, come esca, di esemplari di fauna ittica viva.

Esclusivamente nei seguenti invasi artificiali la pesca può essere esercitata con l'uso di due canne poste a distanza non superiore a cinque metri l'una dall'altra, con o senza mulinello, con lenze armate di uno o due ami:

1. Diga "Antenna" nei comuni di Urbe e di Sassello;
2. Bacino di "San Giuseppe", in comune di Cairo Montenotte;
3. Diga "Anselmina", in comune di Millesimo;
4. "Lago di Osiglia", in comune di Osiglia.

ZONE A REGOLAMENTAZIONE SPECIALE "NO KILL"

1. **FIUME BORMIDA DI PALLARE / MALLARE / SPIGNO, NEI COMUNI DI CAIRO MONTENOTTE, DEGO E PIANA CRIXIA:** "tratto compreso, rispettivamente, tra il ponte ferroviario sul fiume Bormida di Pallare, il ponte ferroviario a servizio dell'area industriale sul fiume Bormida di Mallare, entrambi in comune di Cairo Montenotte, ed il confine con la provincia di Alessandria", per km. 25,164;
2. **FIUME BORMIDA DI MILLESIMO, NEI COMUNI DI MILLESIMO E CENGIO:** "tratto compreso tra le paratoie della "Diga Anselmina" in comune di Millesimo ed il confine con la provincia di Cuneo", per km. 9,714;
3. **FIUME CENTA, IN COMUNE DI ALBENGA:** "tratto compreso tra la confluenza dei torrenti Neva ed Arroscia e la foce", per km. 3,195.

Nelle acque delle "Zone No Kill", il pescato può essere trattenuto esclusivamente in occasione di iniziative di monitoraggio programmate dalla Regione, anche su proposta delle associazioni pescasportive, finalizzate alla raccolta di dati sulla consistenza e stato della popolazione di ciprinidi e salmonidi.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO, CATTURA E PROTEZIONE

La pesca di qualsiasi specie è vietata nei seguenti corsi d'acqua:

A) Zone di protezione

TORRENTE BARACCA: tratto scorrente in provincia di Savona, in comune di Urbe.

RIO PENNAVAIRA: tratto compreso tra la confluenza del rio Gallinaro in località Madonna di Curagne in comune di Nasino, ed il confine con il comune di Alto;

BACINO F. CENTA: stagni alla confluenza dei Torrenti Arroscia e Neva; stagno in località Fontana di Salea, in comune di Albenga; stagni in località Valloni, in comune di Villanova d'Albenga; stagno immediatamente ad est dei due laghetti per la pesca sportiva "La Gallinara" a Bastia d'Albenga.

TORRENTE LERRONE: dal ponte di legno all'altezza del castello di Garlanda, a risalire fino a 500 metri oltre l'abitato di Garlanda (confluenza del Rio Chiappe);

B) Zone di Ripopolamento e Cattura

TORRENTE TEIRO: tratto compreso tra le paratoie dell'acquedotto del Comune di Celle Ligure in località "Nascio" per un chilometro a monte, in comune di Varazze;

TORRENTE LANCIUN: tratto compreso tra la confluenza nel rio dei Pennelli e le sorgenti, affluenti compresi, in comune di Urbe;

TORRENTE SANSOBBIA: tratto compreso tra l'attraversamento della strada vicinale per il Beigua (strada "Prie Russe") per un chilometro a monte, in comune di Stella;

CAMPI DI ALLENAMENTO E GARA

- FIUME BORMIDA DI MILLESIMO, NEL COMUNE DI MURIALDO: "DAL PONTE IN LOCALITA' RIO FREDDO AL PONTE SULLA S.P. N. 51 IN LOCALITÀ ISOLETTA", PER KM. 7,628

Nel sopraccitato campo di allenamento e gara è consentito l'allenamento per le gare di pesca, così come segue:

1. TRATTO A: dal ponte in località Rio Freddo al ponte sulla S.P. N. 51 in località Isola Grande, ai soli pescatori associati alla Associazione di pescasportivi F.I.P.S.A.S. Sezione provinciale di Savona, esclusivamente con attrezzature per la pesca con la mosca artificiale in modalità "No Kill", con l'obbligo del rilascio immediato del pescato, effettuato con i dovuti accorgimenti, atti ad evitare di arrecare danno permanente o letale alla fauna ittica, ex Allegato A, punto B), comma 1, lettera m) della L.R. 01/04/2014 n. 8, ivi compreso l'obbligo di utilizzare ami od ancorette prive in origine di ardiglione o con lo stesso schiacciato o limato;
2. TRATTO B: dal ponte sulla S.P. n. 51 in località Isola Grande al ponte Bailey sulla deviazione della strada provinciale, ai soli pescatori associati alle Associazioni di pescasportivi F.I.P.S.A.S. Sezione provinciale di Savona, riservato alle tre specialità: spinning, mosca, fondo in modalità no kill, con obbligo del rilascio immediato del pescato, effettuato con i dovuti accorgimenti atti ad evitare di arrecare danno permanente o letale alla fauna ittica, ex Allegato A, punto B), comma 1, lettera m) della L.R. 01/04/2014 n. 8, ivi compreso l'obbligo di utilizzare ami od ancorette prive in origine di ardiglione o con lo stesso schiacciato o limato;
3. TRATTO C: dal ponte Bailey sulla deviazione della strada provinciale al ponte sulla strada comunale per località Pallareto, ai soli pescatori associati alla Associazione di pescasportivi A.R.C.I. PESCA F.I.S.A., FIPSAS Sezione provinciale di Savona e UNIONE NAZIONALE ENALCACCIA, PESCA E TIRO con l'eventuale soppressione di numero 5 (cinque) salmonidi al giorno complessivamente per pescatore;
4. TRATTO D: dal ponte sulla strada comunale per località Pallareto al ponte sulla S.P. n. 51 in località Isoletta, ai soli pescatori associati alla Associazione di pescasportivi ARCI PESCA FISA, con l'eventuale soppressione di n. 7 (sette) salmonidi al giorno complessivamente per pescatore.

Nel campo di allenamento e gara, per la sua interezza, sono consentite le gare di pesca nell'ambito di manifestazioni organizzate dalle Associazioni di pescasportivi F.I.P.S.A.S. Sezione provinciale di Savona, A.R.C.I. PESCA F.I.S.A. ed UNIONE NAZIONALE ENALCACCIA PESCA E TIRO.

In caso di concomitanza di manifestazioni organizzate da soggetti diversi nel sopraccitato campo di allenamento e gara, le Associazioni di pescasportivi dovranno preventivamente concordare le modalità di svolgimento delle stesse.

RISERVE TURISTICHE DI PESCA

In deroga al presente provvedimento, nei tratti di corsi d'acqua ricadenti nelle riserve turistiche autorizzate, in gestione convenzionata alle Associazioni di pescasportivi, è disposto quanto segue:

A) F.I.P.S.A.S. SEZIONE PROVINCIALE DI SAVONA:

- DISPOSIZIONI VALIDE DAL 28 FEBBRAIO 2016 AL 2 OTTOBRE 2016

1. quota giornaliera per i salmonidi pari a numero 10 (dieci) capi complessivamente per pescatore;
2. nei tratti identificati come zona "A" la pesca non è consentita nei giorni di martedì, giovedì e venerdì, se non ricadenti in festività infrasettimanali;
3. nei tratti riservati ai ragazzi nei Comuni di Carcare, Pallare, Zuccarello e Deigo la pesca non è consentita nei giorni di martedì, giovedì e venerdì se non ricadenti in festività infrasettimanali.

- DISPOSIZIONI VALIDE DAL 3 OTTOBRE 2016 AL 25 FEBBRAIO 2017

1. pesca non consentita nelle riserve turistiche site: nel fiume Bormida di Millesimo, nel Torrente Nimbalto, nel Torrente

Valla, nel Torrente Pollovero e nel Fiume Bormida di Mallare, nel torrente Erro, nel torrente Pora, nel torrente Pennavaire;

2. quota giornaliera per i salmonidi (specie Trota iridea – *Oncorhynchus mykiss*) pari a numero 10 (dieci) capi complessivamente per pescatore;
3. giorni in cui la pesca non è consentita: martedì, giovedì e venerdì, se non ricadenti in festività infrasettimanali.

B) A.R.C.I. PESCA F.I.S.A.:

- DISPOSIZIONI VALIDE DAL 28 FEBBRAIO 2016 AL 2 OTTOBRE 2016

1. quota giornaliera per i salmonidi pari a numero 7 (sette) capi complessivamente, di cui numero 5 (cinque) capi di Trota Fario, per pescatore, nei tratti identificati come Zona Blu;
2. quota giornaliera per i salmonidi a discrezione del gestore nei tratti identificati come Zona Rossa-A e Zona Verde-B;
3. giorni in cui la pesca non è consentita: lunedì, mercoledì e venerdì, se non ricadenti in festività infrasettimanali, nella Zona Blu;
4. nei tratti identificati come Zona Rossa e Zona Verde la pesca è consentita tutti i giorni.

- DISPOSIZIONI VALIDE DAL 3 OTTOBRE AL 25 FEBBRAIO 2017

1. pesca non consentita nelle riserve turistiche site nei comuni di Murialdo e Millesimo ad eccezione del tratto compreso tra il guado di località Piani in comune di Murialdo e la passerella di località Borda in comune di Millesimo, nonché tra il guado in località di Pà D'Umbrin e il ponte per località Costa in Comune di Murialdo;
2. quota giornaliera per i salmonidi (specie Trota iridea – *Oncorhynchus mykiss*) pari a numero 5 (cinque) capi complessivamente per pescatore.

C) UNIONE NAZIONALE ENALCACCIA, PESCA E TIRO:

- DISPOSIZIONI VALIDE DAL 28 FEBBRAIO 2016 AL 2 OTTOBRE 2016

1. quota giornaliera per i salmonidi pari a numero 10 (dieci) capi complessivamente per pescatore;
2. quota giornaliera per i salmonidi a discrezione del gestore nella Diga dell'Antenna;
3. giorni in cui la pesca non è consentita: venerdì, se non ricadente in festività infrasettimanale.

- DISPOSIZIONI VALIDE DAL 3 OTTOBRE AL 25 FEBBRAIO 2017

1. pesca non consentita nella riserva turistica del Rio Giovo in comune di Sassello;
2. quota giornaliera per i salmonidi (specie Trota iridea – *Oncorhynchus mykiss*) a discrezione del gestore della riserva Diga dell'Antenna di Urbe;
3. giorni in cui la pesca non è consentita: venerdì, se non ricadente in festività infrasettimanale.

D) COMUNE DI OSIGLIA:

1. la pesca non è consentita da domenica 28 febbraio 2016 a sabato 26 marzo 2016;
2. quota giornaliera per i salmonidi (specie Trota iridea – *Oncorhynchus mykiss*) pari a numero 5 (cinque) capi complessivamente per il pescatore in possesso del tesserino annuale o giornaliero, elevabile a numero 10 (dieci) capi complessivamente per il pescatore in possesso di numero 2 (due) tesserini giornalieri o del tesserino annuale integrato da numero 1 (uno) tesserino giornaliero;
3. la pesca al Luccio (*Esox lucius*) e alla Carpa (*Cyprinus carpio*) è consentita solo con la pratica "catch&release" (no-kill). Tale pesca può essere esercitata esclusivamente con l'obbligo del rilascio immediato del pescato, effettuato con i dovuti accorgimenti, atti ad evitare di arrecare danno permanente o letale alla fauna ittica. Per la pesca al luccio è obbligatorio utilizzare il terminale d'acciaio o similari. E' consentita la manipolazione con mani bagnate dei pesci da liberare.
4. è consentita la pesca notturna esclusivamente in occasione di iniziative di "carp fishing" organizzate dal Comune di Osiglia e finalizzate alla raccolta di dati sulla consistenza e stato della popolazione di ciprinidi del bacino artificiale.
5. la pesca è consentita tutti i giorni della settimana, ad esclusione dei giorni di rilascio del materiale ittico segnalati preventivamente dal Comune di Osiglia con appositi avvisi.
6. la pesca da natante è consentita con le modalità e le limitazioni previste nel Regolamento per la navigazione nel Lago di Osiglia, nonché secondo le prescrizioni contenute negli atti di regolamentazione del Sito di Importanza Comunitaria.

FINE TESTO